

*"Bisogna vivere come si pensa,  
altrimenti si finirà per pensare  
a come si è vissuto"*

***P. Bourget***

## **Raltà da Reality**

Tra le mille sfaccettature proposte da una società variegata e schizofrenica come la nostra, non può non far riflettere un fenomeno che negli ultimi anni si è andato sempre più affermando nelle abitudini degli italiani: il reality.

Inizialmente questo tipo di televisione faceva storcere il muso ad un numero molto alto di addetti ai lavori, gli stessi che, qualche anno dopo, si sono trovati implicati in prima persona come presentatori o protagonisti.

Insomma, quello che all'inizio destava scalpore e scandalo, è diventato talmente "abitudinario" che l'ape Maia è andata a rintanarsi tragicamente nel suo alveare e Heidi non scende più dai monti!! A qualsiasi ora del giorno e della notte, sei tempestato di perfetti sconosciuti (o peggio ancora, di personaggi famosi dimenticati) che pur di sfondare lo schermo, sono disposti a tutto, anche a perdere la propria dignità personale, prestandosi a scene volgari e di pessimo gusto.

Il reality paga in termini di ascolti tv, quindi, succede molto spesso, che trasmissioni valide, vengano soppiantate dall'occhio indiscreto di una telecamera nei confronti di una realtà che tanto realtà non è.

Che noi italiani fossimo un popolo molto portato al pettegolezzo è risaputo...ma che fossimo pure un popolo di spioni, questo è un aspetto che, se di per se stesso non sorprende, quanto meno fa riflettere. Fa riflettere la schizofrenia dei nostri interessi, fa riflettere l'incoerenza delle nostre "distrazioni", fa riflettere il nostro morboso vittimismo e la nostra proverbiale apatia nei confronti delle cose importanti.

Siamo disposti a passare ore davanti alla tv per seguire un reality e non osiamo minimamente interessarci delle notizie serie e drammatiche che ci circondano; siamo un popolo di "guardoni" televisivi, ma non vediamo i drammi della realtà che ci circonda.

Ritengo profondamente preoccupante l'affermazione di tale tendenza nella nostra società. Se poi vogliamo dirla tutta, il reality, non presenta uno spaccato di vita reale, ma solo una situazione appositamente creata e studiata a tavolino. I modelli che ne vengono fuori sono dei pessimi esempi per tutti e questo non perché le persone che vi partecipano siano delle cattive persone, ma perché ormai si è affermata l'assoluta certezza, che se non crei scandalo o scalpore non sei nessuno. Un nudo quindi, paga più di qualsiasi discorso intelligente; una scena di sesso crea picchi di ascolto vertiginosi ...

Se poi spendi tutte le tue energie per non seguire nessun reality show, te lo propinano nei tg. Sì, perché parlare di tradimenti, lussuria e televisione trash, è molto più importante di

denunciare tutte le tragedie umane che ci circondano, e, piuttosto che proporre dei servizi su "notizie scomode", molti tg trovano spazio per questo tipo d'informazione, quasi che per l'italiano medio, sia di vitale importanza conoscerle.

Ho come la sensazione che abbiamo il morboso bisogno di guardare gli altri, perchè non abbiamo il coraggio di guardare dentro noi stessi; preferiamo spettegolare su tutti, perchè non abbiamo il coraggio di responsabilizzarci nei confronti di nessuno; abbiamo bisogno di riempire le nostre ore con un reality, perché la nostra realtà ci soffoca ... è comprensibile tutto questo, ma ritengo pure che bisogna stabilire un giusto limite anche perché i mezzi d'informazione, sono gli educatori più importanti, dopo i genitori, per i nostri figli e lasciare passare messaggi ambigui e volgari, non pone le basi per un'educazione sana e corretta.

Sento parecchia nostalgia della tv degli anni passati, quella fatta di cartoni simpatici e strappalacrime, di telefilm divertenti e affascinanti, di varietà fatti da gente in gamba...sento nostalgia di rapporti aperti, della convivialità autentica...sento nostalgia di una realtà che sembra sopravvivere solo nella mia memoria o nei piccoli borghi del nostro bel paese.

Nutro la speranza che gli occhi delle telecamere puntino la loro attenzione sui sorpresi che ci circondano e che tutti noi possiamo educarci a porre il nostro interesse nei confronti della realtà concreta che ci ruota attorno.

Confido che il reality lasci sempre più spazio alla realtà e che i personaggi facciano spazio alle persone, con i loro limiti, la loro normalità di gente comune, la loro ricchezza di esseri unici e irripetibili. Confido in una realtà che soppianti la finzione e ci renda finalmente consapevoli della profusione che la vita stessa ci dona.

[haselix@gmail.com](mailto:haselix@gmail.com)